



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**  
**IN**  
**SCIENZE DELLA POLITICA E DEI PROCESSI DECISIONALI**  
**(CLASSE LM-62)**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE “CESARE ALFIERI”**

Via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009\*

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

<b>Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti</b>			
<b>ruolo nel GAV</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nel CdS</b>	<b>e-mail</b>
Presidente	Andrea Lippi	Docente del CdS Responsabile QA del CdS	andrea.lippi@unifi.it
Membro	Gian Franco Cartei	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	gianfranco.cartei@unifi.it
Membro	Marco Ciancaglini	Rappresentante del mondo del lavoro. Segretario comunale nel comune di Montescudaio (PI)	marcociancaglini@yahoo.it
Membro	Giusto Puccini	Membro della Giunta	giusto.puccini@unifi.it
Membro	Maria Grazia Pazienza	Membro della Giunta	pazienza@unifi.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Referente amministrativo QA	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Lorenzo Chiarini	Rappresentante studenti	lorenzo.chiarini@stud.unifi.it

### Rapporto di Riesame annuale 2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto dal Gruppo di Autovalutazione
- Approvato dal Consiglio di Corso di Studio

\* Il CdS in Scienze della politica e dei processi decisionali fu istituito nella classe 70S già in attuazione del d.lgs 509/99, a seguito dell'entrata in vigore del d.m. 270/2004 è transitato nella classe di laurea LM62.



### PARTE GENERALE

#### *Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione collegialmente, in modo da assicurare che l'apporto di ogni componente del Gruppo fosse valutato e discusso da tutti gli altri. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Bollettini di Statistica (<http://www.daf.unifi.it/CMpro-v-p-103.html>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica di Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Componenti del mondo del lavoro, Associazione Alumni Cesare Alfieri.
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2014 del Nucleo di Valutazione ([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione\\_Annuale\\_Nucleo\\_Valutazione\\_2014.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione_Annuale_Nucleo_Valutazione_2014.pdf)) e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data **8 gennaio 2015**: sono stati analizzati i dati riportati nelle succitate fonti, si è tenuto presente il Rapporto di riesame 2014 e la Relazione annuale delle Commissione Paritetica.

Il presente Rapporto di Riesame è stato discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio del **12 gennaio 2015**.

#### *Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)*

Il giorno 12 gennaio 2015 alle ore 9,00 al Polo delle Scienze sociali ed. D1, piano terreno si è riunito il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali con all'ordine del giorno:

#### **Approvazione Rapporto di riesame annuale 2015**

Sono presenti i seguenti componenti il Consiglio: Cecilia Corsi, Massimo Morisi, Vincenzino Patrizii, Gian Franco Cartei, Luca Mannori, Giusto Puccini, Alessandro Chiamonte, Claudio De Boni, Andrea Lippi, Alberto Giusti, Corinna Genchi e Lorenzo Chiarini.

Sono assenti giustificati: Marco Tarchi, Maria Grazia Pazienza, Chiara Rapallini e Pier Vincenzo Uleri. Sono assenti: Carlo Fusaro, Sandro Rogari, Simone Torricelli, Anna Pettini e Luigi Burroni.

#### **Omissis**

Il Presidente illustra il Rapporto predisposto dal GAV. Si apre la discussione, intervengono i proff. Cartei, Lippi, Chiamonte, Puccini, Mannori, De Boni, Corsi e Morisi ed i rappresentanti degli studenti Chiarini, Giusti e Genchi. Al termine della discussione il Consiglio all'unanimità approva il Rapporto di riesame annuale 2015.

#### **Omissis**

Nient'altro essendo da deliberare, la seduta è tolta alle ore 10,30.



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

### A1. a)

#### RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

*(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Il Rapporto di Riesame 2014 prevedeva due obiettivi da conseguire.

1. «Favorire la mobilità studentesca degli iscritti al CdS SPPD» al fine di comprendere le motivazioni della scarsa mobilità degli studenti di SPPD e favorire le opportunità di periodi di studio all'estero
2. «Approfondire la questione dell'attrattività del CdS» al fine di comprendere i punti di forza e di debolezza sotto il profilo dell'attrattività sia nei confronti dei laureati della triennale di Scienze politiche dell'Ateneo fiorentino sia nei confronti dei laureati di altri Atenei

Nell'a.a. 2013-2014 2 il CdS ha realizzato divulgazione e promozione dell'interscambio studentesco curata dalla dott.ssa C.Rapallini presso i locali del Polo delle Scienze sociali il giorno 10.4.14. L'evento dal titolo "Incontro di orientamento per lo svolgimento di un periodo di studio o tirocinio all'estero per gli studenti di SPPD" comprendeva l'illustrazione agli studenti delle innovazioni di Erasmus plus, le scadenze dell'Erasmus studio, le possibilità di tirocinio in Europa e in sedi non europee offerte a tutti gli studenti. Infine, è stato discusso con gli studenti un modo per individuare la sede più adatta per il loro percorso di studio. Inoltre, una specifica survey rivolta agli iscritti al I anno, che verteva su quattro diversi quesiti riassumibili in sintesi nelle alternative di iscrizione ad altri CdS o atenei, nonché alle motivazioni ad iscriversi al CdS, mostra su 7 casi che quasi tutti gli intervistati avevano preso in considerazione l'ipotesi di iscriversi ad altro CdS e prevalentemente di altri atenei (solo 2/7 avevano preso in considerazione di proseguire all'interno dell'Università di Firenze). Analogamente, è interessante notare come su 11 risposte date dai 7 rispondenti, emergono due motivazioni prevalenti: serietà della proposta e prestigio del CdS. Dunque, l'azione intrapresa evidenzia come gli studenti confermino il prestigio della sede universitaria e come il CdS in questione non abbia sostanzialmente concorrenti nell'Ateneo fiorentino.

### A1. b)

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

#### *Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare*

*(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

#### Potere attrattivo del CdS

La tabella sottostante evidenzia la tendenza accumulatasi in questi anni rispetto al potere attrattivo del CdS. Dati tratti dai B.S. n. 10 / 2010, 2011, 2012, 2013, 2014.

Iscritti al I anno					
	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014
<b>SPPD</b>	50	50	68	42	34

La tabella mostra le iscrizioni al I anno nel corso di diversi a.a..

La diminuzione degli iscritti nell'a.a. 2013-14 può essere spiegata con il perdurante effetto relativo al riassetto che il CdS ha subito a seguito dell'entrata in vigore del d.m. 17/2010 il quale ha comportato la riorganizzazione in un solo curriculum, mentre fino all'a.a. 2011-12 era diviso in tre curricula che erano tra loro diversamente caratterizzati e quindi rispondevano ad esigenze formative molte differenziate. Come si vede dalla tabella, l'effetto di diminuzione degli iscritti fa seguito proprio all'a.a. 2011-12. Tuttavia, al di là di questo elemento si deve sottolineare che la composizione degli iscritti al I anno (rilevata dal database "consultazione dati studenti) mostra due popolazioni di studenti: quelli che provengono dalla Scuola di Scienze politiche «Cesare Alfieri» e quelli che vengono da altri CdS o da altri atenei. Questi ultimi sono 11 su 34 iscritti totali, dunque circa 1/3, evidenziando come in effetti il potere attrattivo del CdS non sia basso, pur nella generale decrescita di iscrizioni, peraltro coerente con una decrescita generale dei CdS delle LM della Scuola. Il dato è rilevante anche in considerazione di quanto espresso nel Rapporto



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

di Riesame 2014 dove si evidenziava come su 42 iscritti ben 38 avessero conseguito una laurea triennale nell'Ateneo di Firenze di cui 36 dai CdS triennali di Scienze politiche. Gli studenti provenienti da altri atenei erano, infatti, solamente 4, evidenziando come nel presente a.a. vi sia un deciso incremento del potere attrattivo.

### Esiti didattici e progressione della carriera.

Il CdS si era dato quale obiettivo il miglioramento dei tassi di progressione nella carriera. La sottostante tabella evidenzia che il complesso dei CFU per chi passa dal I al II anno non è sostanzialmente variato rispetto all'a.a. precedente. I fattori di questo risultato sono molteplici e complessi e richiedono una lettura alla luce di diversi aspetti. Il CdS ha peraltro proseguito nell'azione di bilanciamento degli insegnamenti tra I e II semestre e di programmazione delle prove di esame.

Dati tratti da Quadro C1 SUA-CdS

	a.a. 20010/11	a.a. 2011/12	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14
<b>Media CFU acquisiti da chi passa dal I al II anno (al 31.07.2014)</b>	31,8	32,7	29,0	29,3

### Laureabilità

I dati sulla laureabilità evidenziano una tendenza che vede consolidarsi la quota di 40 laureati l'anno, leggermente inferiore all'anno precedente ed a quello prima, ma comunque superiore all'anno solare 2010. Il voto medio di laurea è leggermente superiore a quello dell'anno precedente e dell'anno solare 2011, ma inferiore all'anno 2010.

Dati tratti da B.S. n. 8 /2011, 2012, 2013, 2014

LM-62	Anno solare 2010	Anno solare 2011	Anno solare 2012	Anno solare 2013
<b>Numero di laureati</b>	38	44	50	40
<b>Voto medio di laurea</b>	108,4	105,4	106,9	107,3

**A1. c)**

### AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

***in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)***

In generale, è da considerare soddisfacente il fatto che nonostante la riduzione dell'offerta formativa che in questi ultimi due a.a. ha portato i curricula da 3 a 1, la curva di decrescita delle iscrizioni negli a.a. 12-13 e 13-14 sia assolutamente contenuta, fatto che ha inciso anche nella progressione di carriera degli studenti e nella loro laureabilità, incluso un potere attrattivo del CdS che pare incrementato percentualmente rispetto al precedente a.a. verso chi si è laureato in altri atenei.

I dati della tabella sopra descritta evidenziano come le azioni correttive non siano state sufficienti per quanto concerne la mobilità degli studenti. Ne derivano due obiettivi seguenti.

### Obiettivo n. 1: consolidare la mobilità studentesca degli iscritti al CdS SPPD

Alla luce di quanto sopra descritto, l'internazionalizzazione è da rafforzare per favorire la partecipazione degli



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

studenti del CdS al programma Erasmus.

### **Azioni da intraprendere:**

Occorre comprendere più a fondo le motivazioni della scarsa mobilità degli studenti di SPPD e sostenere l'orientamento verso i periodi di studio all'estero.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il CdS si propone di continuare nel lavoro di orientamento di incontri con gli studenti in cui si forniscono *indicazioni e strumenti* per cogliere a pieno significati e opportunità dei periodi di studio all'estero.

### **Obiettivo n. 2: diversificare l'offerta formativa**

In coerenza con la possibilità di rafforzare il numero delle iscrizioni, si tratta di potenziare l'offerta didattica anche attraverso una migliore armonizzazione di quest'ultima rispetto alla domanda ed alle esigenze socio economiche del contesto di riferimento.

### **Azioni da intraprendere:**

Comprendere i punti di forza e di debolezza sotto il profilo dell'attrattività *dell'offerta didattica cercando di valorizzare gli insegnamenti cosiddetti in 'doppietta'* verso un'offerta didattica maggiormente integrata.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Valorizzare gli strumenti di analisi e comprensione della domanda studentesca a mezzo di survey dedicate e sistematiche che possano permettere di capire gli orientamenti e i fabbisogni formativi in vista di potenziali aggiustamenti nell'offerta formativa per venire maggiormente incontro alle esigenze degli studenti.

## A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)	<b>RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA</b> <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
	<p>Il rapporto di riesame 2014 aveva indicato due obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. «evitare sovrapposizioni degli appelli di esame».</li> <li>2. «Analizzare la progressione della carriera degli studenti»</li> </ol> <p>Il CdS ha operato per raggiungere maggiore compattezza nell'orario di lezione, fatto che è stato raggiunto in modo completo nel I semestre del I e del II anno distribuendo la didattica su 3 giornate, mentre la compattezza è stata minore nel II semestre. La distribuzione degli appelli di esame ha trovato diffuso spirito di flessibilità e di disponibilità da parte dei docenti e un miglioramento complessivo.</p> <p>Il CdS ha raccolto le opinioni dei laureandi con un questionario nell'anno solare 2014 su 6 domande e un campione di rispondenti di 53 laureandi, di cui 12 della sessione invernale 2013, 17 di quella primaverile (aprile); 5 di quella estiva (giugno), 3 di quella autunnale (ottobre) e 8 di quella autunnale (dicembre).</p> <p>Il questionario sui laureandi verteva su 6 domande: a) se la frequenza al I anno di iscrizione fosse iniziata al I o al II semestre; b) se il percorso di studio durante la LM fosse stato a tempo pieno o parziale; c) il numero di mesi totali complessivamente dedicati alla preparazione della tesi tra il primo incontro con il/la relatore e la consegna della tesi; d) il tipo di Tesi di laurea effettuata, se compilativa, empirica, o di ricerca; e) se il lavoro di preparazione della Tesi fosse iniziato nel I semestre del II anno oppure nel II semestre del medesimo o dopo ancora; infine f) se durante la preparazione della Tesi gli studenti si fossero anche dedicati alla preparazione di esami.</p>
A2. b)	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI</b>
	<p><b><i>Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare</i></b>  <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i></p>
	<p>Solamente poco più di 1/5 dei rispondenti ha affermato di avere iniziato la frequenza dei corsi nel II semestre, ma gli studenti a tempo pieno sono solamente 21/53, poco meno della metà, fatto che conferma che gli studenti</p>



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

del CdS svolgono anche altre attività di lavoro saltuario che possono incidere sul tempo di studio. E si tratta prevalentemente di attività lavorativa saltuaria.

Inoltre, gli studenti affermano di avere dedicato alla tesi non meno di 6 mesi a tempo pieno, ma abbiamo casi di studenti per i quali la Tesi di laurea li ha impegnati fino a 24 mesi! Si tratta di eccezioni, ovviamente. L'ampia variabilità di durata emerge come in prevalenza gli studenti dichiarino un tempo di lavoro tra i 6 e i 12 mesi. Quelli che superano i 12 mesi sono davvero una cifra esigua. Nell'intervallo 6-12 mesi però vi è una significativa variabilità, poiché sei mesi o un anno sono esperienze di lavoro abbastanza diverse sotto il profilo dell'intensità, tuttavia ciò ci informa che gli studenti dedicano un periodo intenso, ma contenuto alla Tesi di laurea.

Quasi il 50% degli studenti ha svolto Tesi di tipo empirico, essendo quelle compilative e di ricerca solo una minoranza. Le seconde sono 13 casi, le terze sono addirittura solo 8. Si fa presente come le tesi compilative siano leggermente prevalenti nelle sessioni autunnali di ottobre e dicembre.

Gli studenti tendono a iniziare la tesi per quasi la metà dei casi nel II semestre del II anno, cioè a ciclo degli studi quasi terminato. Solo 8/53 hanno affermato di avere iniziato nel I semestre del II anno, che significa che i rimanenti intervistati hanno iniziato oltre il II semestre del II anno. Insomma, si inizia a fare la Tesi relativamente tardi.

Infine, solo 11/53 non hanno sostenuto esami durante la tesi, fatto che conferma che si inizia tardi quando ancora non si sono terminati gli esami, ma questo dato merita un approfondimento.

Le valutazioni degli studenti in merito alla didattica rappresentano un solido punto di riferimento per individuare i punti di forza e le aree da migliorare. I dati VALMON 2013/14 evidenziano per il CdS SPPD un andamento ancora una volta complessivamente al di sopra della media dei CdS della Scuola di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» e un leggero incremento rispetto a quelli dello scorso a.a.

Nel merito ci sono ben 9 items nel quale si assiste a questo miglioramento e che concernono nella fattispecie a) il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti; b) l'organizzazione complessiva inclusi orari ed esami e il calendario; c) specificatamente l'orario; d) gli argomenti trattati; e) la proporzione tra carico di studio e CFU; f) il materiale didattico; g) le attività didattiche integrative; h) le aule e la loro confortevolezza; e infine i) lo studio individuale durante la frequenza. Tutti questi elementi confermano quanto detto in precedenza, ossia che il lavoro di armonizzazione di tempi e modi ha soddisfatto gli studenti con punteggi tutti superiori all'8,0.

Erano superiori come valori, ma di poco, gli items inerenti i rispetto dell'orario di lezione da parte del docente, e la motivazione da parte di quest'ultimo verso la disciplina. Le uniche risposte che si allineano alla media della Scuola concernono la quantità dell'offerta formativa, che soddisfa in modo più tiepido gli studenti e il monte ore dedicato alla didattica rispetto alla complessità degli argomenti. Si tratta, è bene sottolinearlo, di valori assolutamente al di sopra del 7,5: quindi non particolarmente preoccupanti.

Si ricorda che il CdS ha varato due nuovi insegnamenti entrambi in doppietta impartiti rispettivamente dai proff.ri C.De Boni e A. Pettini: «Storia delle culture politiche» ed «Economia delle scelte collettive». Quindi l'aumento della varietà dell'offerta è stato coerente con la domanda e con i vincoli imposti dalla normativa e dall'assetto del regolamento degli studi della Scuola.

In definitiva si vede con chiarezza che la diversificazione dell'offerta è un dato che sta a cuore degli studenti così come l'armonizzazione degli orari e degli appelli di esame.

A2. c)

### AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio  
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. 1** Consolidare armonizzazione dei tempi di esame:

Il CdS ha avviato un'importante operazione di accorpamento degli orari di lezione che è stato raggiunto solamente in un semestre del I anno in modo compiuto e che quindi necessita di essere esteso e messo a sistema.

**Azioni da intraprendere:**

Ulteriore razionalizzazione del calendario degli esami e dell'orario di lezione in senso flessibile, in modo da mettere a sistema quanto già fatto raggiungendo compattezza anche nel II semestre.



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

*Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:*

Maggiore flessibilità da parte dei docenti nella disponibilità verso orari di lezione e di esame.

**Obiettivo n. 2** Valorizzare i questionari sui laureandi

Le basi informative sugli studenti a mezzo di survey sono risultate utili ed efficaci e meritano di divenire uno strumento consolidato che permette di offrire serie storiche di confronto.

**Azioni da intraprendere:**

Mettere a sistema il questionario laureandi con modalità e risorse ad hoc in modo da poter ottenere una serie storica di dati che sia comparabile e valido supporto alle scelte del CdS in merito ai percorsi inerenti la carriera degli studenti in fase conclusiva del loro *percorso magistrale*.

*Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:*

Somministrare un questionario agli studenti al momento in cui effettuano la domanda di laurea quale requisito per poter procedere nella domanda.

### A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3. a)	<b>RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA</b> <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
	<p>Il Rapporto di Riesame 2014 aveva due obiettivi.</p> <p>1.«Organizzare incontri di orientamento al lavoro rivolti soprattutto ai laureandi». Questo tipo di obiettivo viene solitamente posto in essere nel II semestre nel mese di gennaio ed è in corso di organizzazione in queste settimane.</p> <p>2. «Analisi e valutazione delle esperienze di tirocinio formativo» a mezzo di questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali al termine dello stage. Per quanto concerne il punto di vista degli studenti tirocinanti, una indagine ‘feedback’ realizzata da un tirocinante presso la Presidenza della Scuola di Scienze politiche mostra come su un campione di 29 casi di tirocinanti intervistati nel corso dell’a.a. 2013/14 emergano alcuni punti fermi che possono favorire la riflessione sul ruolo dei tirocini. Per quanto attiene invece il commento dei tutor aziendali, in merito i dati della banca dati St@ge raccolgono i commenti dei tutor aziendali ed evidenziano un andamento complessivamente positivo.</p> <p>In definitiva gli elementi informativi raccolti indicano che sul tirocinio è possibile andare in profondità nell’esplorazione di motivazioni ed esigenze di entrambe le parti, e che le esperienze fatte, rivelatesi positive nel loro complesso, potrebbero essere rese più sistematiche.</p>
A3. b)	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI</b>
	<p><b><i>Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare</i></b>  <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i></p> <p>I commenti degli studenti sono estremamente utili a comprendere la situazione. Per prima cosa gli studenti svolgono il tirocinio al 90% in strutture convenzionate con l’ateneo, ma solo poco meno della metà ha impiegato il servizio stage per la ricerca del tirocinio. Inoltre, su una scala da 1 a 5 gli studenti assegnano un punteggio di 4,5 agli staff aziendali ospitanti e 4 all’esperienza nel suo complesso, mostrando un gradimento generalmente buono, 8/10 consiglierebbero di fare quell’esperienza di tirocinio anche ad un loro collega, ma il 20% degli intervistati sostiene di aver poi trovato impiego nella medesima azienda dove ha svolto lo stage, segno che il tirocinio non è comunque uno strumento di job placement. Insomma, gli studenti esprimono giudizi moderatamente positivi verso l’esperienza e la survey svolta evidenzia che vi è una domanda da esplorare e soddisfare, per cui lo strumento impiegato dal tratto fortemente sperimentale merita di essere reso sistematico e di essere rafforzato metodologicamente in un mini osservatorio al servizio del CdS.</p> <p>Anche il commento dei tutor aziendali è al di sopra dei 7,0 punti per tutte e dieci gli items indagati e con ben sette di essi superiori o uguali a 9,0. E’ inferiore a 8,0 (7,5) il dato sui rapporti con l’Università di Firenze. È poco superiore a 8,0 quello inerente il rapporto con l’Ufficio tirocini di ateneo. Sono molto positivi i sopra menzionati items inerenti l’uso delle competenze acquisite in università, la capacità di risolvere problemi, la capacità di</p>



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

adattamento e di lavorare in gruppo unitamente alla motivazione, segno che gli studenti del CdS vengono ampiamente apprezzati quando effettuano periodi di stage in luoghi di lavoro. E' anche molto positivo il giudizio sul rapporto con il tirocinante, segno evidente che gli studenti sono apprezzati per il loro «saper essere», oltre che per la loro competenza. Registra poi un valore di 8,5 l'item inerente l'utilità del lavoro di tirocinio, ma è di poco superiore all'8,0 il giudizio complessivo sul futuro inserimento del/la tirocinante nell'azienda..

I dati SUA AlmaLaurea mostrano come i laureati provenienti dal CdS si collocano all'88% in un periodo di 5 anni, quindi molto lungo, mentre solo il 48% si colloca in un anno, e l'86% in 2 anni. Ugualmente i laureati che non lavorano ma sono impegnati in praticantato e tirocini professionali sono il 25% a cinque anni e rispettivamente l'8% a un anno e il 18% a due anni dalla laurea. La metà dei laureati a cinque anni dalla laurea dichiara di usare le competenze acquisite con la laurea. Sono solo il 30% a un anno dalla laurea. Infine, i laureati a cinque anni dalla laurea danno un voto 7,0 alla soddisfazione del lavoro svolto, mentre quelli a un anno dalla laurea danno 6,0.

Insomma, questi elementi mostrano un faticoso inserimento nel mondo del lavoro che non è problematico, ma che pone interrogativi sulla necessità di insistere nelle direzioni intraprese rafforzando gli strumenti di job placement

A3. c)

### AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio  
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. 1: potenziare il job placement attraverso l'orientamento rivolto ai laureandi.**

**Azioni da intraprendere:**

Continuare ad organizzare eventi di orientamento per laureandi con operatori del settore privato.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Individuare importanti figure del mondo del lavoro quali testimoni privilegiati in grado di offrire orientamento

**Obiettivo n. 2: analisi e valutazione delle esperienze di tirocinio formativo**

**Azioni da intraprendere:**

analizzare le esperienze di tirocinio e selezionare gli enti che offrono tirocini mirati per il profilo formativo degli studenti di SPPD.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

attraverso l'esame dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali al termine dello stage sarà possibile avere una panoramica delle esperienze dei tirocinanti e degli enti ospitanti, in modo da poter meglio orientare gli studenti nella scelta dello stage più confacente alle sue aspettative.